



SOFIA

Salvatorian Office
for International Aid

*Ispirazione cristiana,
carità universale.*



RAPPORTO TRIENNALE
2014 • 2015 • 2016



Project Partner della
Commissione Europea

Ringraziamo i nostri partner

Kanisiusschwestern
Fribourg



Erzdiözese
Freiburg



Pfarrei Bruder Klaus Oberwil (CH)



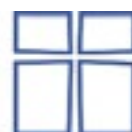
... damit der Glaube lebt!



*Mary
Alphonse
Bradley
Fund*



Stichting
Missiewerk
M.A.W.



BARMHERZIGE SCHWESTERN
VOM HEILIGEN KREUZ
INGENBOHL



Indice

| | |
|---|-----------|
| Lettera del Presidente | 5 |
| Dati Finanziari | 6 |
| Grafici 2014 | 6 |
| Lista dei finanziamenti ricevuti nel 2014 | 7 |
| Grafici 2015 | 10 |
| Lista dei finanziamenti ricevuti nel 2015 | 11 |
| Grafici 2016 | 14 |
| Lista dei finanziamenti ricevuti nel 2016 | 15 |
| Risultati – | |
| Progetti ad alto impatto in tutto il Mondo | 19 |
| ● Educazione | 20 |
| Filippine – ALSA – PUSO | 21 |
| Colombia – Donne a Medellín | 25 |
| Tanzania – JUCO | 27 |
| ● Salute | 29 |
| Tanzania – Reparto maternità a Namiungo | 30 |
| ● Sviluppo Rurale | 32 |
| RDC - ELKAP | 33 |
| ● Pastorale | 36 |
| Intenzioni di messa | 37 |
| ● Sviluppo Organizzativo | 39 |
| Salvatoriani in Congo | 40 |
| Altre forme di solidarietà Salvatoriana | 42 |



La squadra di SOFIA durante un breve brainstorming informale.



Il Consiglio Consultivo di SOFIA si riunisce presso la Casa Generalizia dei Salvatoriani.

Lettera del Presidente

Caro lettore,

Molte persone vicine ai Salvatoriani o a SOFIA riceveranno e leggeranno questo Rapporto. Forse tu sei proprio uno dei nostri tanti sostenitori, che fa parte di un'istituzione, di una fondazione o di un'organizzazione da cui abbiamo ricevuto un contributo per uno dei nostri progetti. Forse sei un donatore individuale, o semplicemente una persona interessata a quello che facciamo, o un fratello o una sorella Salvatoriana, o forse sei uno dei nostri project managers. Chiunque tu sia, è un privilegio ed un onore per me informarti sull'importante lavoro svolto dalla Società del Divin Salvatore attraverso SOFIA in questi ultimi tre anni.

I nostri progetti sono classificati in 5 categorie principali: educazione, sanità, sviluppo rurale, lavoro pastorale e sviluppo organizzativo. I Salvatoriani, insieme a SOFIA, hanno acquisito una grande esperienza e conoscenza in ognuno di essi. Inoltre, in linea con gli insegnamenti sociali cattolici e con gli obiettivi delle Nazioni Unite per uno sviluppo sostenibile, queste categorie sono cruciali per lo sviluppo dell'umanità. Tra queste cinque categorie, lo sviluppo organizzativo è diventato sempre più importante per tutti i partner coinvolti nei nostri progetti in quanto è volto a migliorare e garantire le capacità e competenze necessarie alla gestione dei progetti stessi ed alla loro sostenibilità. Per questo motivo, lo sviluppo organizzativo è diventato un'area aggiuntiva di attenzione delle attività che svolgiamo.

Gli ultimi anni non sono stati sempre facili per SOFIA: da un lato c'è stata una rapida crescita in alcune aree e dall'altro l'organizzazione ha dovuto trovare una giusta collocazione all'interno dell'istituzione Salvatoriana. Abbiamo dovuto far fronte ad un veloce avvicendamento nello staff dei laici. Colgo l'occasione per ricordare in particolare il Dott. Arnout Mertens, co-fondatore e Direttore di SOFIA dalla sua nascita, che ha iniziato una nuova sfida lavorativa andando a ricoprire un importante ruolo all'interno del Servizio per i Rifugiati dei Gesuiti. Noi tutti desideriamo ringraziarlo per lo straordinario lavoro svolto augurandogli ogni bene per il futuro. Oggi SOFIA è in una fase di riorganizzazione e come in tutti i momenti in cui ci sono sfide da affrontare apprezziamo molto il sostegno, la collaborazione e il supporto di tutti i nostri stakeholders.

Ringrazio i nostri partners e tutto il nostro staff coinvolto nella raccolta fondi e nel ciclo dei progetti per il lavoro svolto con dedizione ed impegno.

Ricordiamoci che il nostro lavoro non è meramente relativo alla ideazione e gestione dei progetti o alla raccolta fondi per sostenerli, va oltre: il nostro lavoro è aiutare centinaia e centinaia di individui, come me e te, che lottano disperatamente per ottenere una vita migliore e più dignitosa per se stessi e per i loro figli. Noi esistiamo e lavoriamo per loro e per questo abbiamo seguito la chiamata del nostro Salvatore che ci ha spinti ad agire per aiutare i più deboli ed i più poveri. SOFIA è impegnata in questo ideale e conta sul vostro continuo supporto ed interessamento.

Grazie!



P. Agustín Van Baelen, SDS
Presidente

2014

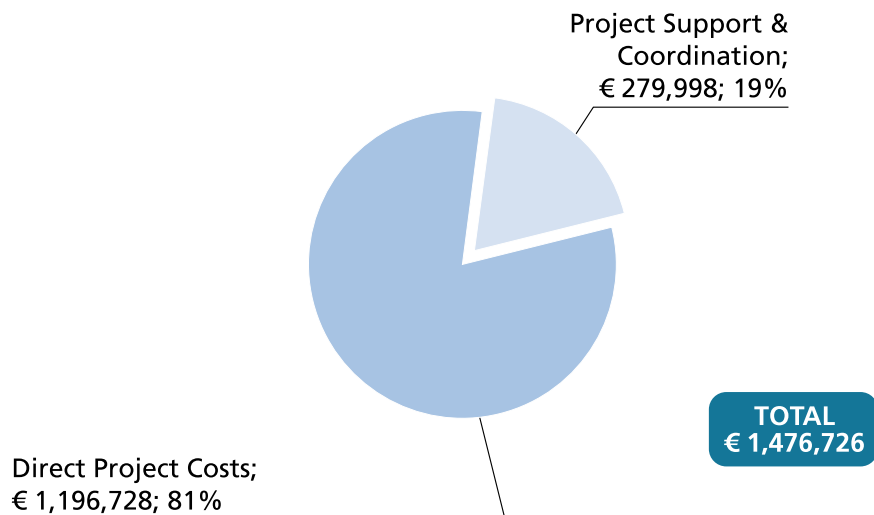
Allocation of Funds

i. Overview



In 2014, SOFIA received 1,606,885 €. While 92% of the funds (1,476,726 €) were used for projects, 8% (130,159 €) were allocated to fundraising, promotion and administration.

ii. Projects



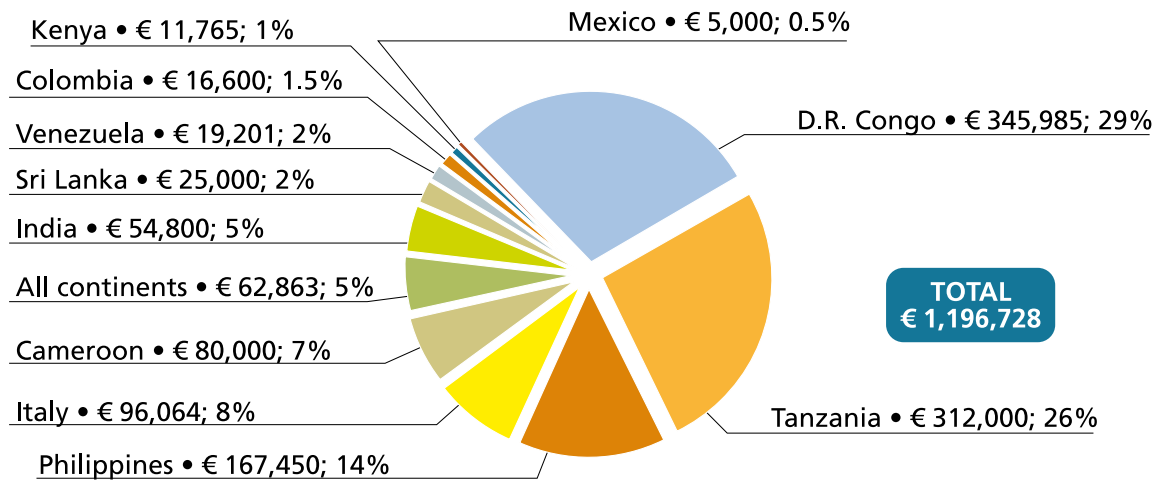
Out of the 1,476,726 € for projects, 81% (1,196,728 €) were grants and donations for direct project costs and went entirely to our projects in Africa, Asia, Europe and Latin America. The remaining 19% (279,998 €) allocated for project support and coordination all came from the Salvatorian Congregation (90,000 €) or from restricted gifts and grants designated for this purpose.

Finanziamenti ricevuti

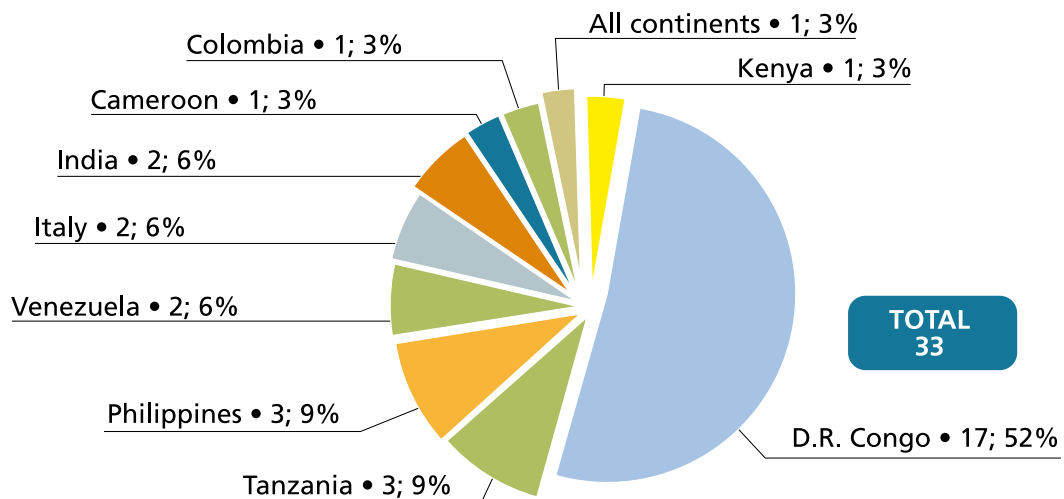
i. Elenco dei Progetti

| | | |
|---|----------|------------------|
| Tutti i continenti | | |
| Intenzioni per le messe a supporto di attività pastorali e sociali | € | 62.863 |
| Borse di Studio per la Formazione religiosa Salvatoriana | € | 17.668 |
| Camerun | | |
| Ndikinimeki, Costruzione di un pre-noviziato | € | 80.000 |
| Colombia | | |
| Medellin, Emancipazione femminile nelle baraccopoli | € | 16.600 |
| Repubblica Democratica del Congo | | |
| Kapanga, ELKAP - Elettrificazione delle zone rurali del Kapanga, Musumba e Ntita | € | 48.739 |
| Kapanga and Kalamba, Acquisto di due moto per i padri | € | 2.290 |
| Kapanga, Chikamb, Costruzione di una cappella | € | 4.440 |
| Kapanga, Ntita, Acquisto di libri per la scuola secondaria di Ntita | € | 1.877 |
| Kapanga, Ntita, Sostegno al reparto di maternità | € | 5.793 |
| Kapanga, Ntita, Lavori di manutenzione per la scuola primaria di Ntita | € | 8.000 |
| Kolwezi, Manika, Programma di borse di studio per bambini | € | 300 |
| Kolwezi, Musenoie, Costruzione di un reparto di maternità | € | 8.800 |
| Kolwezi, Tshabula, Acquisto di una macchina per la comunità della casa di formazione | € | 15.000 |
| Lubumbashi, Costruzione di strutture sanitarie per malati di drepanocitosi | € | 41.958 |
| Lubumbashi, Bel-Air, Costruzione ed attrezzature per la Scuola Primaria di Wokovu - Fase 1 | € | 16.783 |
| Lubumbashi, Bel-Air, Costruzione ed attrezzature per la Scuola Primaria di Wokovu - Fase 2 | € | 46.467 |
| Lubumbashi, Bel-Air, Valutazione dei bisogni relativi all'istruzione secondaria | € | 5.370 |
| Lubumbashi, Golf Maisha, Costruzione ed attrezzature per la Scuola Primaria Mkombozi | € | 24.555 |
| Lubumbashi, Kashamata, Costruzione ed attrezzature per la Scuola Secondaria P. Jordan | € | 97.145 |
| Sandoa, Pannelli solari per la casa della Comunità Salvatoriana | € | 6.000 |
| India | | |
| Laitkynsew, Costruzione di una scuola e di un centro ricreativo | € | 19.800 |
| Formazione Salvatoriana | € | 35.000 |
| Italia | | |
| Roma, Sviluppo delle capacità salvatoriane per un maggiore impatto delle attività | € | 75.000 |
| Roma, Revisione strategica del Generalato | € | 21.064 |
| Kenya | | |
| Kajiado County, Valutazione ed analisi del fabbisogno della Comunità-Interventi basati sull' HIV/AIDS | € | 11.765 |
| Mexico | | |
| Champlotón, Costruzione di una Scuola Primaria a Mendoza | € | 5.000 |
| Philippines | | |
| Manila, ALSA BUHAY - Programma di Educazione alternativa nelle baraccopol | € | 131.900 |
| Manila, Borse di studi per bambini | € | 550 |
| Formazione Salvatoriana | € | 35.000 |
| Sri Lanka | | |
| Chilaw, Attrezzature sanitarie per la casa di Formazione Salvatoriana | € | 25.000 |
| Tanzania | | |
| Morogoro, Costruzione, arredi ed approvvigionamento idrico per la casa di Formazione Salvatoriana | € | 43.000 |
| Morogoro, Jordan University College - Costruzione di aule | € | 252.300 |
| Namiungo, Costruzione di un reparto di maternità | € | 11.500 |
| Venezuela | | |
| Caracas, Catia Slum, Costruzione di un Ufficio nella Scuola La Constancia | € | 5.500 |
| Caracas, Catia Slum, Supporto ai bambini abbandonati | € | 13.701 |
| TOTALE | € | 1.196.728 |

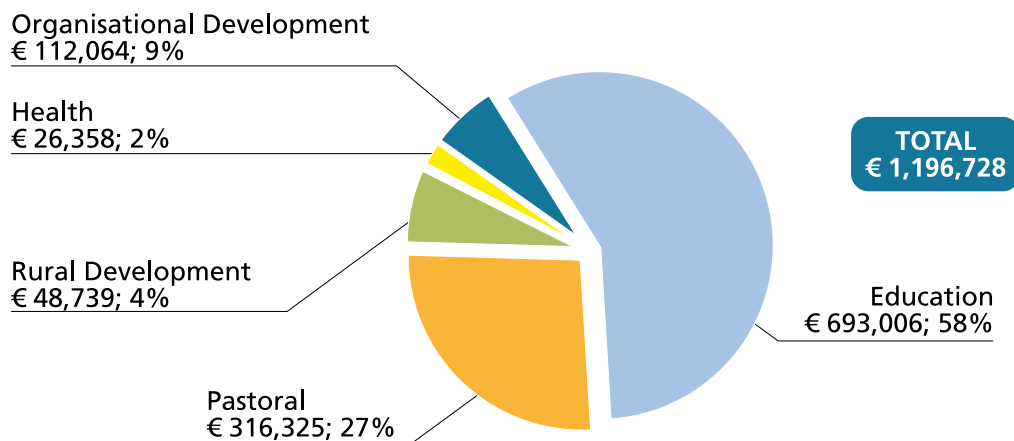
ii. Geographical Destination of Grants



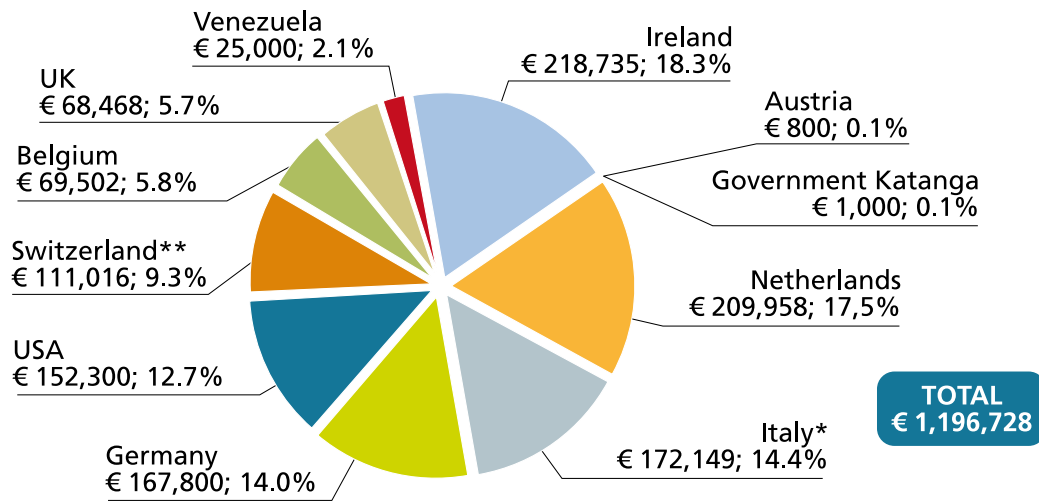
iii. Number of Projects per Country



iv. Type of Projects



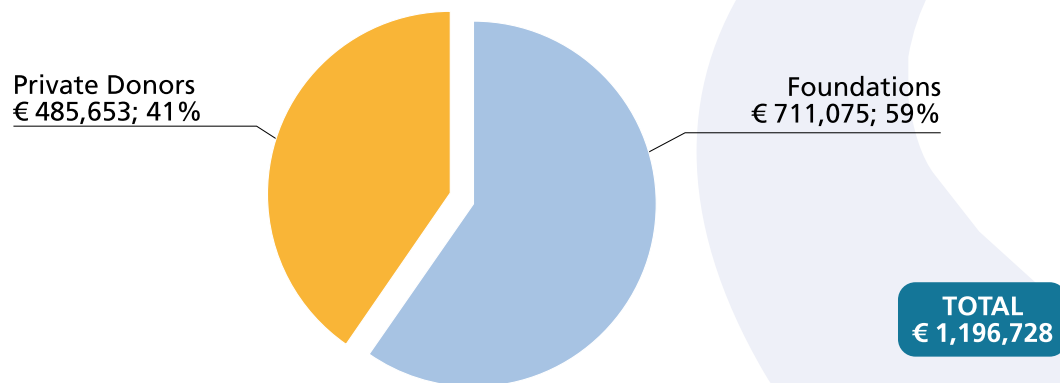
v. Geographical Origin of Grants



* Through Fondazione SOFIA Onlus

** Through Stiftung SOFIA Swiss

vi. Type of Funding



2015

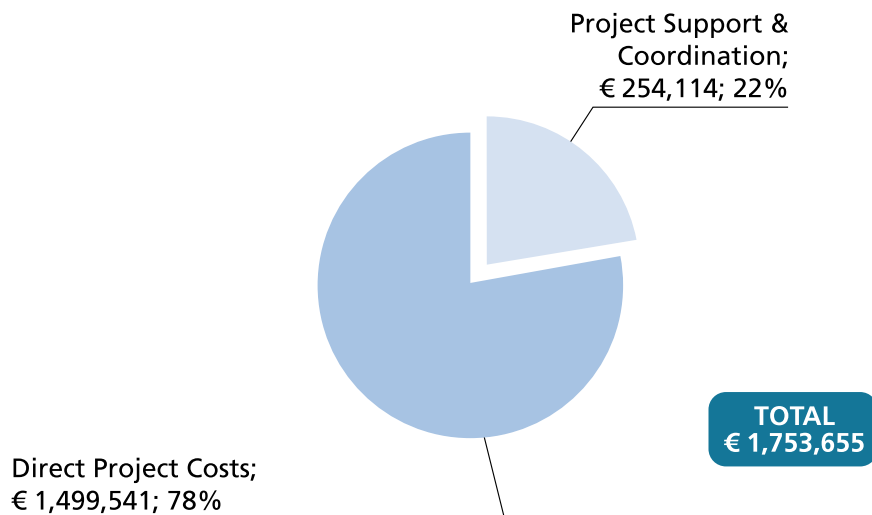
Allocation of Funds

i. Overview



In 2015, SOFIA received 1,867,880 €. While 94% of the funds (1,753,655 €) were used for projects, 6% (114,225 €) were allocated to fundraising, promotion and administration.

ii. Projects



Out of the 1,753,655 € for projects, 78% (1,499,541 €) were grants and donations for direct project costs and went entirely to our projects in Africa, Asia, Europe and Latin America. The remaining 22% (254,114 €) allocated for project support and coordination all came from the Salvatorian Congregation (90,000 €) or from restricted gifts and grants designated for this purpose.

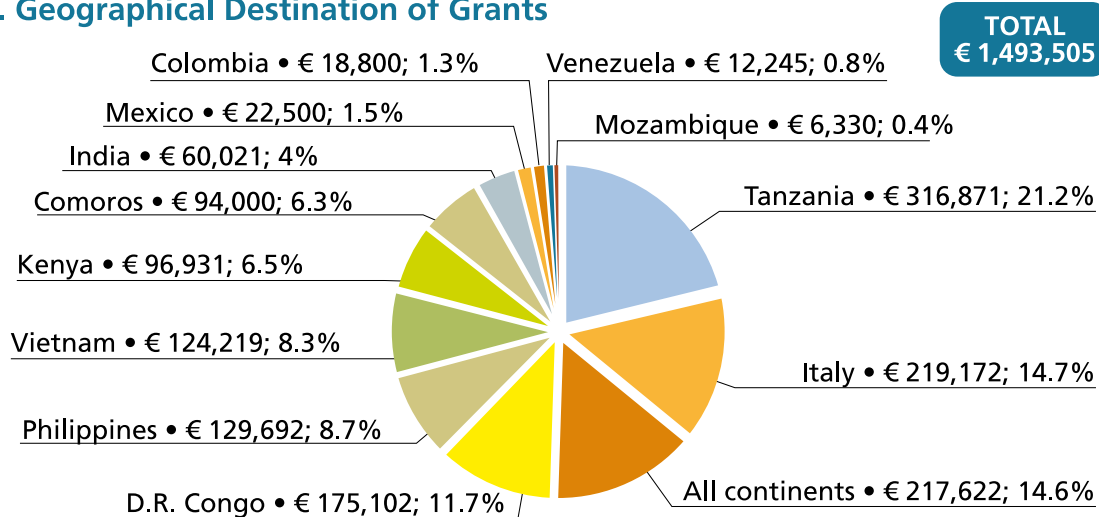
Finanziamenti ricevuti

i. Elenco dei Progetti

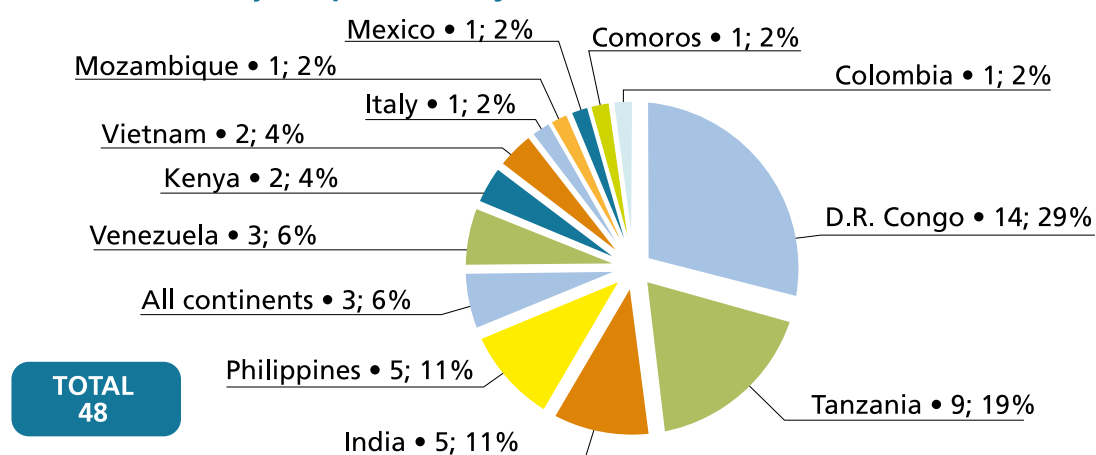
| | | |
|---|---|---------|
| Tutti i continenti | | |
| Intenzioni per le messe a supporto di attività pastorali e sociali | € | 43.722 |
| Borse di Studio per la Formazione religiosa Salvatoriana | € | 8.200 |
| Formazione per i Salvatoriani impiegati nel campo dell'istruzione | € | 165.700 |
| Colombia | | |
| Supporto ai bambini vittime di violenza | € | 18.800 |
| Comore | | |
| Moroni, Pannelli solari per il centro sanitario | € | 94.000 |
| Repubblica Democratica del Congo | | |
| Kapanga, Ntita, Borse di studio per bambini | € | 2.488 |
| Kapanga, Ntita, Ristrutturazione di un centro catechistico e di attività di Formazione | € | 3.000 |
| Kapanga, Ntita, Costruzione di una biblioteca e di una sala lettura per l'Istitut Ntita | € | 18.000 |
| Kasomeno, Insediamento di una nuova comunità Salvatoriana nella Diocesi di Kilwa-Kasenga | € | 5.000 |
| Katanga, Definizione e lancio di un piano di sviluppo delle competenze per i Salvatoriani della Provincia Congolese | € | 29.326 |
| Kolwezi, Manika, Programma di borse di studio per i bambini | € | 1.835 |
| Kolwezi, Manika, Installazione di attrezzatura fotovoltaica per la comunità Salvatoriana | € | 3.000 |
| Kolwezi, Tshabula, Formazione Salvatoriana | € | 5.430 |
| Lubumbashi, Ristrutturazione della Casa Provinciale | € | 5.000 |
| Lubumbashi, Ristrutturazione della Casa dei Fratelli Salvatoriani | € | 2.000 |
| Lubumbashi, Bel-Air, Valutazione dei bisogni relativi all'istruzione secondaria | € | 400 |
| Lubumbashi, Bel-Air, Programma di Borse di studio per gli iscritti della Scuola Primaria | € | 360 |
| Lubumbashi, Kashamata, Pozzo per la Scuola Secondaria Padre Jordan | € | 4.603 |
| Lubumbashi, Kashamata, Costruzione ed attrezzature per la scuola tecnica secondaria P. Jordan | € | 94.660 |
| India | | |
| Laitkynsew, Costruzione di una scuola e di un centro ricreativo | € | 6.843 |
| Laitkynsew, Ristrutturazione della cucina, del refettorio e dell'ostello della Scuola del Divin Salvatore | € | 10.600 |
| Ranchi, Completamento del Presbiterio della parrocchia di Bitha | € | 30.000 |
| Shillong, Ristrutturazione della casa di Formazione Salvatoriana | € | 10.000 |
| Guwahati, Supporto per la Scuola Diocesana | € | 2.578 |
| Italia | | |
| Roma, Sviluppo Organizzativo - Servizi di Supporto alla Congregazione | € | 248.498 |
| Kenya | | |
| Eldoret, Kipkaren, Inizio di una nuova Missione Salvatoriana | € | 3.000 |
| Kajiado County, Interventi HIV/AIDS su base locale | € | 93.931 |
| Messico | | |
| Analisi dei bisogni ed impatto ambientale della costruzione di una Scuola Primaria a Mendozaa | € | 22.500 |
| Mozambico | | |
| Chókwè, Formazione dei Catechisti della Parrocchia di Nostra Signora della Concezione | € | 6.330 |
| Filippine | | |
| Manila, ALSA BUHAY – Programma di Educazione alternativa nelle baraccopoli | € | 108.517 |
| Manila, Valutazione di PUSO sa PUSO & ALSA BUHAY | € | 5.400 |
| Manila, Borse di studi per bambini delle baraccopoli | € | 775 |
| Manila, Baraccopoli di Parola : Emergenza incendio | € | 15.000 |

| | | |
|--|----------|------------------|
| Tanzania | | |
| Morogoro, Jordan University College - Costruzione di aule | € | 120.000 |
| Morogoro, Arredi per la Casa di Formazione Salvatoriana | € | 25.000 |
| Morogoro, Acquisto di un mini-bus per la Casa di Formazione | € | 12.500 |
| Morogoro, Revisione strategica di JUCO (Jordan University College) | € | 42.000 |
| Morogoro, Seminario sulla tutela dei minori al Jordan University College | € | 3.918 |
| Morogoro, Borse di Studio per le Suore Salvatoriane | € | 4.825 |
| Morogoro, Programmazione accademica e di sviluppo | € | 41.034 |
| Morogoro, Borse di Studio per Jordan University College | € | 36.568 |
| Namiungo, Supporto per il funzionamento dell'ambulanza dell'ambulatorio St. Joseph | € | 1.700 |
| Venezuela | | |
| Caracas, Catia Slum, Supporto ai bambini abbandonati | € | 505 |
| Caracas, Catia Slum, Corsi di Arte alla Scuola di La Constancia | € | 7.240 |
| San Felix, Vista del Sol Slum, Acquisto veicolo per la Comunità Salvatoriana | € | 4.500 |
| Vietnam | | |
| Ben Cat, Acquisto di un terreno per la Nuova Missione Salvatoriana | € | 124.219 |
| TOTALE | € | 1.493.505 |

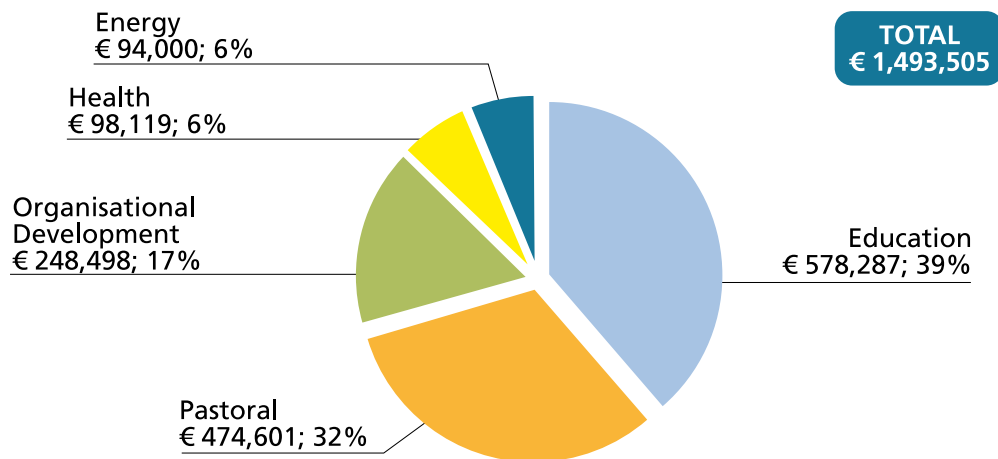
ii. Geographical Destination of Grants



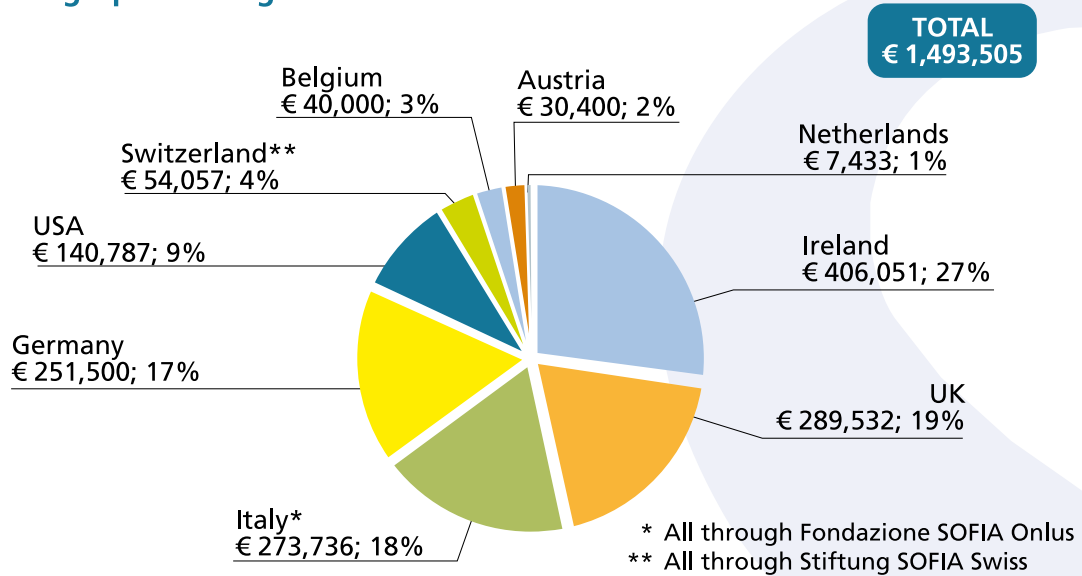
iii. Number of Projects per Country



iv. Type of Projects



v. Geographical Origin of Grants



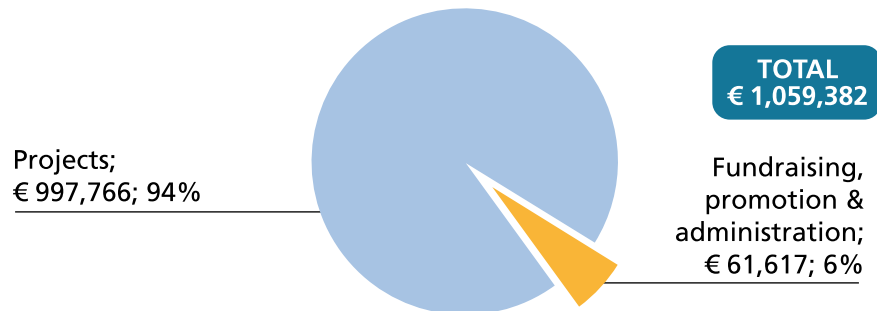
vi. Type of Funding



2016

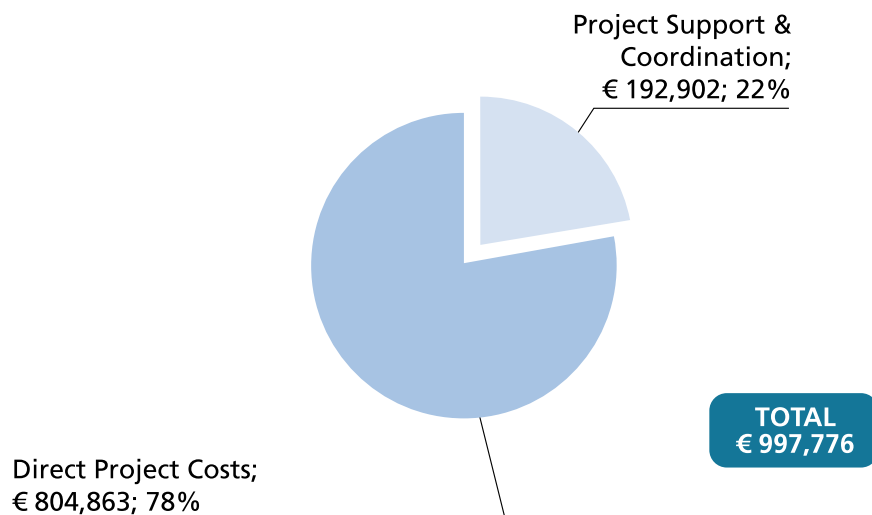
Allocation of Funds

i. Overview



In 2016, SOFIA received 1,059,382 €. While 94% of the funds (997,766 €) were used for projects, 6% (61,617 €) were allocated to fundraising, promotion and administration.

ii. Projects



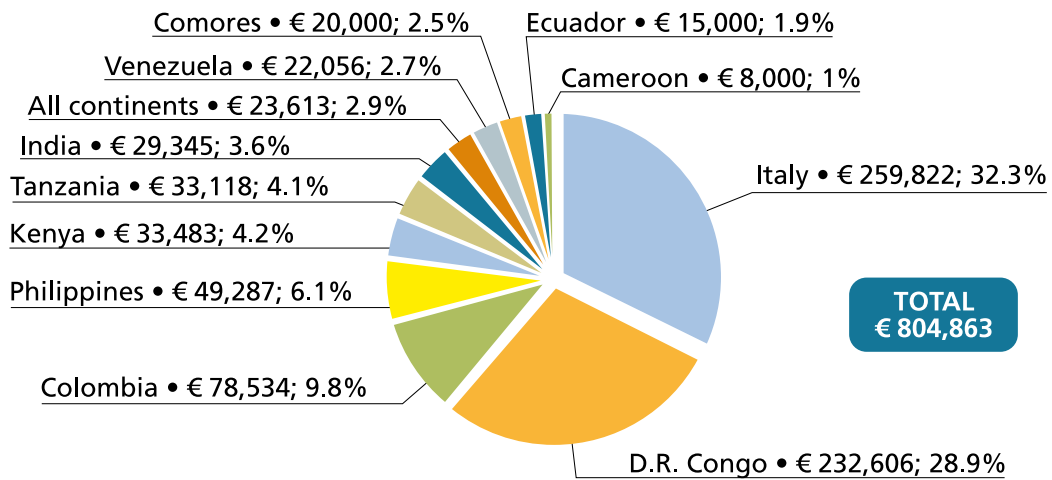
Out of the 997,766 € for projects, 78% (804,863 €) were grants and donations for direct project costs and went entirely to our projects in Africa, Asia, Europe and Latin America. The remaining 22% (192,902 €) allocated for project support and coordination all came from the Salvatorian Congregation (90,000 €) or from restricted gifts and grants designated for this purpose.

Finanziamenti ricevuti

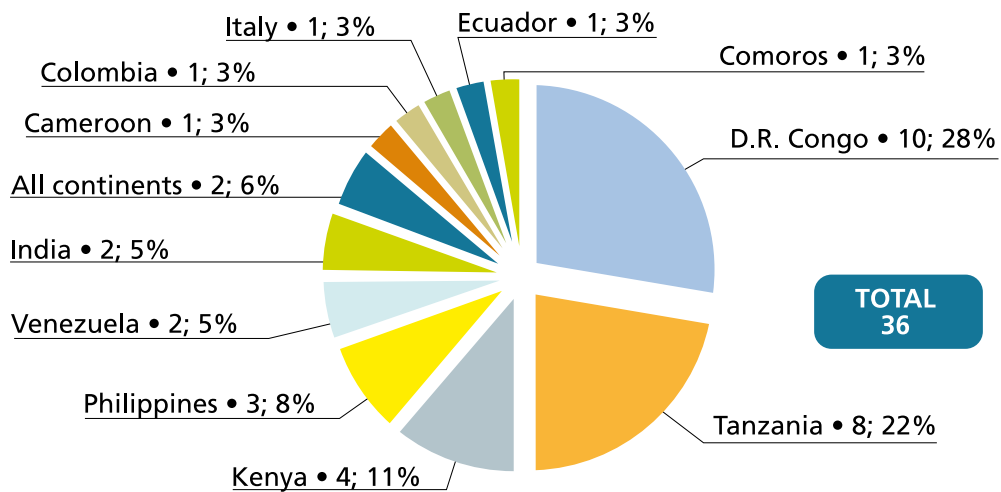
i. Elenco dei Progetti

| | | |
|---|----------|----------------|
| Tutti i continenti | | |
| Intenzioni per le messe a supporto di attività pastorali e sociali | € | 20.000 |
| Borse di studio per la formazione religiosa salvatoriana | € | 13.040 |
| Supporto al budget delle missioni salvatoriane | € | 3.613 |
| Camerun | | |
| Ndikinimeki, Ntita, Attrezzature per la Casa di Formazione Salvatoriana | € | 8.000 |
| Colombia | | |
| Emancipazione economica femminile | € | 78.534 |
| Comore | | |
| Moroni, Panelli solari per il centro sanitario | € | 20.000 |
| Repubblica Democratica del Congo | | |
| Kapanga, Ntita, Borse di studio per bambini | € | 710 |
| Kapanga, Ntita, Miglioramento delle competenze di ELKAP asbl per lo sviluppo rurale | € | 91.450 |
| Katanga, Supporto all'Ufficio Progetti Salvatoriano | € | 2.000 |
| Kolwezi, Manika, Programma di borse di studio per bambini | € | 2.180 |
| Kolwezi, Tshabula, Biciclette per gli studenti Salvatoriani | € | 3.000 |
| Lubumbashi, Golf Maisha, Estensione della Scuola Primaria | € | 3.285 |
| Lubumbashi, Bel-Air, Costruzione di una Scuola Tecnica a Wokovu - Fase 1 | € | 87.361 |
| Lubumbashi, Bel-Air, Programma di Borse di studio per gli studenti della Scuola Primaria | € | 360 |
| Lubumbashi, Kashamata, Pozzo per la Scuola Secondaria Padre Jordan | € | 5.000 |
| Lubumbashi, Kashamata, Costruzione ed attrezzature per scuola tecnica secondaria P. Jordan | € | 37.260 |
| Ecuador | | |
| Manta, Supporto in seguito all'emergenza terremoto | € | 15.000 |
| India | | |
| Laitkynsew, Ristrutturazione della cucina, del refettorio e dell'ostello della scuola del Divin Salvatore | € | 8.168 |
| Guwahati, Supporto per la scuola diocesana | € | 21.177 |
| Italia | | |
| Roma, Sviluppo Organizzativo - Servizi di Supporto alla Congregazione | € | 197.178 |
| Kenya | | |
| Eldoret, Kipkaren, Inizio di una nuova Missione Salvatoriana | € | 2.000 |
| Eldoret, Kipkaren, Costruzione di un pozzo per l'acqua | € | 9.548 |
| Eldoret, Supporto al budget della Missione | € | 21.435 |
| Filippine | | |
| Manila, ALSA BUHAY – Programma di Educazione alternativa nelle baraccopoli | € | 3.259 |
| Manila, Borse di studi per bambini delle baraccopoli | € | 450 |
| Manila, Creazione di una Scuola di lingua Inglese | € | 45.578 |
| Tanzania | | |
| Kisiju, Studio preliminare per la distribuzione dell'acqua | € | 13.526 |
| Morogoro, Borse di Studio per le Suore Salvatoriane | € | 1.862 |
| Morogoro, Programmazione accademica e di sviluppo | € | 62.644 |
| Morogoro, Borse di Studio per Jordan University College | € | 1.000 |
| Namiungo, Costruzione dei bagni per il centro sanitario St. Joseph | € | 4.190 |
| Venezuela | | |
| Caracas, Catia Slum, Supporto ai bambini abbandonati | € | 1.936 |
| Caracas, Catia Slum, Supporto alle Case Salvatoriane per i senza tetto | € | 20.120 |
| TOTALE | € | 804.864 |

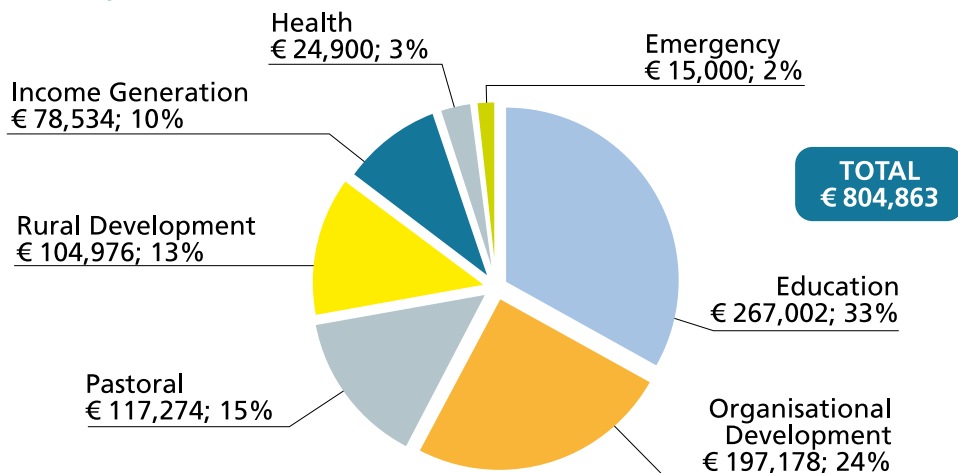
ii. Geographical Destination of Grants



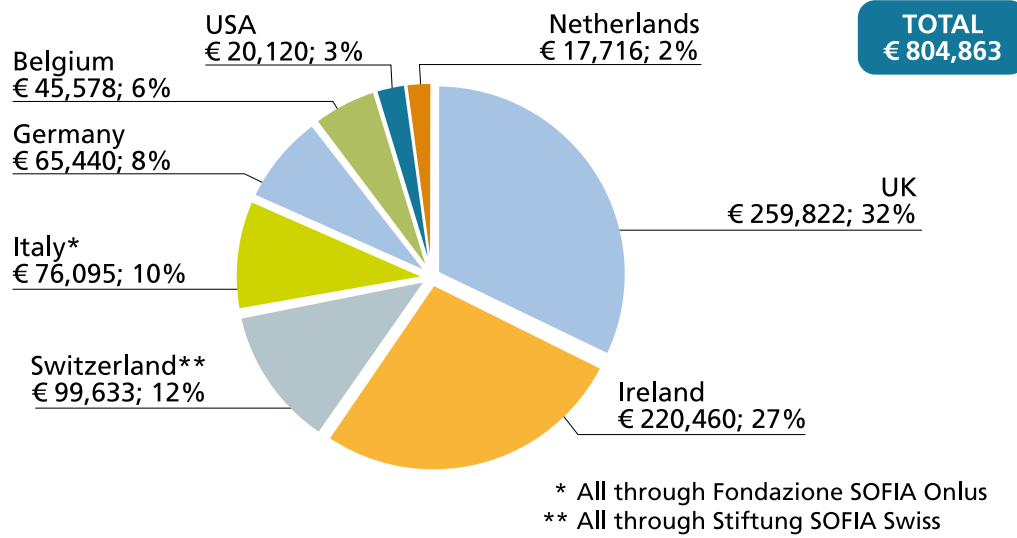
iii. Number of Projects per Country



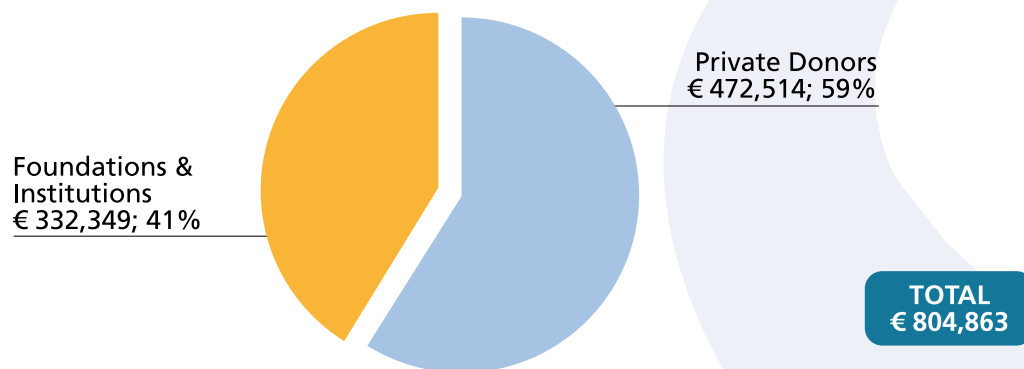
iv. Type of Projects



v. Geographical Origin of Grants



vi. Type of Funding





Risultati

Progetti ad alto impatto nel mondo

SOFIA è guidata dai valori Cristiani. Il principio fondamentale è che ogni persona abbia il diritto inalienabile al benessere in tutti i suoi aspetti - materiale, intellettuale e spirituale. Siamo convinti che il progresso umano sia raggiungibile solo attraverso la trasformazione sociale e l'intervento strutturale - svolto attraverso il coinvolgimento delle comunità locali.

SOFIA lavora nei paesi in via di sviluppo con le comunità salvatoriane locali. La maggior parte dei 1200 Padri e Fratelli Salvatoriani vive e lavora in alcune delle parti più isolate del mondo. La loro presenza tra i poveri è legata a un forte impegno per la giustizia sociale. Ispirandosi all'insegnamento sociale cattolico, lavorano per la salvezza umana e il raggiungimento dei diritti fondamentali, a prescindere dal genere, dalla razza, dalla religione, dal contesto sociale o dalla convinzione politica. I Salvatoriani credono nell'universalità della vocazione cristiana. L'obiettivo da raggiungere è quello di insegnare la verità del Vangelo, sempre ed ovunque in ogni modo e con tutti i mezzi disponibili. L'istruzione, sia in forma formale che informale, è il principio della congregazione, e questo si ritrova in una serie di programmi ed istituzioni educative salvatoriane, che vanno dagli asili all'università. Le attività operative di SOFIA includono lo sviluppo, il coordinamento e la raccolta di fondi per circa 35 progetti di sviluppo all'anno (il budget per progetto va dai 5.000 ad oltre 1 milione di euro). I progetti coprono i settori dell'istruzione, della salute, dello sviluppo rurale, del lavoro pastorale e dello sviluppo organizzativo. Gli sforzi di SOFIA sono stati particolarmente proficui nel settore dell'istruzione, con circa la metà dei fondi raccolti in progetti educativi.

Nelle pagine seguenti abbiamo selezionato una serie progetti che possono dare l'esempio dell'impatto di SOFIA e dei Salvatoriani.

Educazione

L'istruzione è un settore particolarmente importante per i Salvatoriani e per SOFIA - sia per tradizione che per credo. L'educazione, in senso salvatoriano, è ritenuta fondamentale per poter garantire ad ogni persona un futuro dignitoso ed autosufficiente. Le attività in questo campo comprendono la scolarizzazione a tutti i livelli accademici, la formazione vocazionale / professionale mirata a consentire una vita soddisfacente, nonché lo sviluppo spirituale e delle competenze sociali. L'importo complessivo finanziato in questo settore nel periodo 2014-2016 è stato di 1.538.295 euro. Questo importo ha garantito la realizzazione di diversi progetti importanti, in particolare nelle zone emarginate del mondo in cui operano i Salvatoriani, come ad esempio: la costruzione di una scuola elementare a Champotón (Messico), l'organizzazione di corsi d'arte per bambini e adolescenti in una delle più grandi baraccopoli di Caracas (Venezuela), un programma olistico di sostegno psico-sociale per i bambini che vivono in contesti violenti a Medellín (Colombia) e molti altri.

Nelle pagine seguenti saranno illustrati in dettaglio alcuni dei nostri progetti educativi.



Voluntari internazionali aiutano uno dei nostri studenti più giovani a qualificarsi per il sistema scolastico regolare.

● Educazione e competenze sociali per gli abitanti delle baraccopoli: Puso sa Puso a Manila (Filippine)

Nella metropoli di Manila (la più popolosa zona metropolitana delle Filippine) i più poveri vivono nelle baraccopoli. Essi rappresentano circa 2,5 milioni di uomini, donne e bambini che vivono nelle aree più depresse nei primi agglomerati urbani del paese. Le comunità delle baraccopoli vivono in un territorio desolato, di proprietà privata o del governo. La maggior parte delle persone vivono lungo i fiumi e i ruscelli, sulle discariche di immondizia, sui binari ferroviari, sotto i ponti, accanto alle fabbriche e ad altri siti industriali. Nelle baraccopoli di Parola e Payatas molti bambini abbandonano la scuola, o non vengono iscritti, poiché devono impiegare il loro tempo cercando di contribuire al reddito familiare.



La baraccopoli di Parola: il lungomare con la discarica: dimora e luogo di lavoro per migliaia di persone.

Il sistema di insegnamento alternativo

Per affrontare il grave problema degli abbandoni scolastici, nel 1999 il governo filippino ha lanciato un Programma Alternativo di apprendimento (ALSP). Il programma consente agli allievi di completare l'equivalente di un intero ciclo di studio primario o secondario entro un intervallo di tempo definito. Esso viene svolto in modo personalizzato e flessibile consentendo agli allievi di impegnarsi contemporaneamente nelle attività di sostentamento per le proprie famiglie - la causa principale che costringe i bambini ad interrompere la propria scolarizzazione. Tuttavia, per molte famiglie delle baraccopoli il costo del programma è troppo alto. Per questo motivo i Salvatoriani nel 2010 hanno istituito una ONG locale, Puso sa Puso, per svolgere il proprio programma di apprendimento alternativo: Alsa Buhay. Da allora, sono stati preparati circa 600 bambini sotto i 6 anni per la scuola e oltre 1.200 studenti per L'esame di Accreditamento e Equivalenza (A & E). Inoltre, nei bassifondi di Parola e Payatas, i Salvatoriani hanno aiutato oltre 600 famiglie attraverso l'assistenza spirituale e l'insegnamento di competenze sociali nonché la fornitura di prodotti alimentari di base.

Parola & Payatas

Parola è una delle più grandi baraccopoli delle Filippine con un'area di 205.800 m². Attualmente, la popolazione stimata supera le 60.000 persone, il 50% dei quali sono bambini, rendendo Parola una delle baraccopoli più densamente popolate al mondo. Parola manca delle strutture primarie che una grande comunità dovrebbe avere. Non esiste un centro sanitario; solo il 50% delle famiglie ha l'elettricità e solo il 40% ha accesso all'acqua. La posizione sul lungomare rende Parola particolarmente vulnerabile alle inondazioni ed agli uragani. Le persone sopravvivono portando riscio, facendo gli aiutanti domestici, lavando panni, raccogliendo spazzatura o lavorando in piccoli chioschi. Persino sbucciare l'aglio è un modo diffuso di guadagnare denaro.

Payatas è una delle più grandi discariche del 2° distretto di Quezon City, Metro Manila. Nel 2010 aveva 119.053 abitanti. La maggior parte dei residenti vive in condizioni di estrema povertà. La comunità è composta principalmente da persone provenienti da zone di conflitto colpite dalle calamità naturali nelle Filippine. C'è totale assenza di opportunità educative per i giovani. Come a Parola, c'è un basso tasso di bambini che frequentano o finiscono la scuola tra i poveri di Payatas: la popolazione di età scolare (7-12 anni) è stimata pari al 32%. I bambini e i giovani trascorrono la loro giornata sulla strada per raccogliere materiali da riutilizzare. Interi famiglie trascorrono 12-16 ore al giorno rovistando nella spazzatura per rivendere quello che possono. Circa il 50% dei bambini soffre di malnutrizione dal 1° al 3° grado.



Alimenti di base a supporto dell'educazione: la distribuzione di riso per gli studenti regolari e le loro famiglie.

Il progetto in numeri

Principali risultati per gli anni accademici 2014-2016

- 774 studenti iscritti
- 407 bambini di 3-6 anni hanno frequentato il programma di scuola materna a domicilio
- 77 studenti hanno sostenuto l'esame A & E nel 2014
- 77 studenti hanno sostenuto l'esame A & E nel 2015
- 33 studenti hanno superato con successo l'esame A & E nel 2014
- 67 studenti hanno superato con successo l'esame A & E nel 2015 (sostenuto nell'aprile 2016)
- la percentuale dei promossi pari all'88% è stato un risultato eccezionale anche comparato al tasso di promozione nazionale pari al 56%

Investimento 2014-2016: 249.076 euro

Grazie al supporto dei donatori e sulla base di ciò che viene imparato con gli anni, il progetto comprende i seguenti programmi:

Formazione degli allievi di ALSA BUHAY - il "cuore" del progetto: istruzione primaria e secondaria per prevenire gli abbandoni scolastici. Svolto attraverso il mentoring, il coaching individuale e l'apprendimento personalizzato, in modo da poter adattare l'istruzione alle esigenze individuali degli studenti.

Programma per la cura e lo sviluppo dell'infanzia per i bambini di età inferiore ai 6 anni: volontari internazionali e salvatoriani insegnano a domicilio ai più piccoli le abilità di base in modo ludico, aiutandoli a prepararsi alla scuola elementare. Forniscono così ai bambini piccoli un insegnamento mirato a ridurre la probabilità di abbandonare la scuola negli anni successivi.

Programma di formazione delle competenze sociali per gli studenti di ALSA BUHAY: è costituito da un'ampia gamma di attività di formazione, educazione e sensibilizzazione per aumentare la fiducia in se stessi, trasmettere valori positivi, migliorare la motivazione e la prospettiva futura, ridurre i rischi di gravidanza precoce e l'uso di droga. In poche parole, mette i bambini e i giovani sulla giusta strada per arrivare ad una vita dignitosa sia nel contesto sociale che familiare.

Programma di assistenza per i genitori degli allievi di ALSA BUHAY: i genitori degli studenti sono stati coinvolti nel progetto sin dall'inizio insegnando loro l'importanza dell'istruzione e l'impatto socio-economico positivo che il processo di apprendimento alternativo avrà sulle loro vite e su quelle dei loro figli.

Corsi di sensibilizzazione per genitori e per gli insegnanti degli allievi sui ruoli e le responsabilità dei genitori, sulla protezione dei minori e sulla Convenzione dei diritti del bambino (CRC), sulla violenza domestica e l'uguaglianza di genere.

Programma di formazione professionale - "Dall'iscrizione all'occupazione" è l'obiettivo specifico di questo programma che aiuta i ragazzi che hanno sostenuto gli esami ed i loro genitori, nell'attesa dei risultati, a trovare una piccola opportunità di reddito come alternativa professionale al frugare tra i rifiuti della spazzatura.

Programma di nutrizione specifico per gli studenti - abbiamo fornito 20 kg di riso al mese a quegli studenti che hanno partecipato regolarmente alle lezioni.

Janelle invia regolarmente delle lettere di ringraziamento ai suoi sponsor italiani ed aggiorna loro sul suo progresso scolastico.

Storia di Janelle

Janelle ha 25 anni e vive nella baraccopoli di Parola a Manila. È madre di una bambina di cinque anni. Come giovane mamma, spesso viene discriminata da persone che giudicano facilmente gli altri senza neanche conoscerne la storia. Janelle vuole andare al college non solo per sé, ma anche per dare un futuro migliore a sua figlia. Ritene che attraverso l'istruzione possa liberarsi dai pregiudizi ed avere un giorno una carriera di successo.

Quando Janelle era al quarto anno di scuola superiore, a suo padre è stata diagnosticata la tubercolosi. Quindi, a causa del suo problema di salute, ha dovuto smettere di lavorare. Sua madre ha deciso di andare a lavorare per sostenere economicamente la sua famiglia e Janelle ha deciso a sua volta di abbandonare la scuola e di cercare un lavoro anche lei. All'inizio il padre non era d'accordo, perché Janelle si sarebbe dovuta diplomare proprio in quell'anno. Tuttavia non ha avuto altra possibilità che accettare la sua decisione: era evidente che senza l'aiuto di sua figlia la famiglia non sarebbe stata in grado di permettersi le cure necessarie. Fortunatamente un amico ha offerto a Janelle un lavoro come commessa. Anche se il suo stipendio era basso, questo le ha permesso di contribuire in modo significativo al reddito familiare. Dopo un anno e mezzo che lavorava come commessa, un altro amico le ha chiesto se fosse interessata a tornare a studiare. Naturalmente lo era! Ha chiesto ulteriori dettagli al riguardo e l'amico l'ha accompagnata in un centro di apprendimento ALSA BUHAY gestito da Puso sa Puso Edukasyon Inc., l'organizzazione filippina costituita a Manila dai Salvatoriani del Vicariato dell'Asia Orientale. Janelle si è iscritta al programma di scuola secondaria e ha studiato lì da giugno a novembre 2013. Ha apprezzato l'ambiente piacevole e pacifico del centro di apprendimento ed è stata molto soddisfatta dei suoi insegnanti che sono stati amichevoli, pazienti e professionali: "Hanno fatto sempre del loro meglio per insegnarci anche se a volte siamo stati ostinati e difficili Gli sono infinitamente grata perché hanno lavorato molto duramente per insegnarci e non perderci. Ho imparato tante cose da loro e gli voglio un gran bene".

Dopo cinque mesi di studio, Janelle e suoi colleghi hanno passato due settimane a prepararsi per l'imminente A & E, il così detto esame di accreditamento ed equivalenza pubblica. Ha studiato duramente, e si è concentrata in particolare sulla matematica. Ora, la matematica è la sua materia preferita! Ha dovuto aspettare tre mesi per i risultati: è stata promossa!

Ma l'educazione di Janelle non si è interrotta. SOFIA è riuscita ad organizzare una sponsorizzazione individuale affinché lei potesse andare al college, il prossimo passo verso la realizzazione del suo sogno: "Sono così felice e grata che un donatore mi abbia aiutata con il college. Prometto che farò di tutto per non deluderlo e non sprecherò mai il tempo ed il denaro che lui investirà sui miei studi".



● Autonomia e dignità per le donne a Medellín (Colombia)

Nelle baraccopoli di Medellín le persone devono affrontare tante difficoltà legate alla mancanza del rispetto dei diritti umani che, a loro volta, derivano dalle difficoltà economiche che incontrano. Le più bisognose sono le donne e soprattutto le madri sole con bambini piccoli. Queste donne incontrano diversi problemi di “genere” che ne ostacolano l'autonomia e l'indipendenza economica: la mancanza di un'istruzione di base, la scarsa salute, la discriminazione e la subordinazione da parte degli uomini da cui subiscono violenza domestica, il trasferimento forzato e la mancanza di rispetto da parte della comunità, tutti fattori che influenzano negativamente la loro autostima. La ONG “Fundación Opcion Futuro”, fondata nel 2007 dai Salvatoriani laici a Medellín, è impegnata ad affrontare questo tipo di problematiche offrendo alle donne del posto possibilità di impiego in attività remunerative. Il progetto si rivolge a giovani madri single che si sono trasferite dalla campagna alle baraccopoli urbane di Medellín; molte di queste mamme fuggono dalla violenza subita in ambito domestico e comunitario. Nell'ambito del progetto, sono state coinvolte nella produzione e nella vendita di oggetti artigianali – in particolare di accessori per la casa e bigiotteria - acquisendo competenze essenziali per il loro sviluppo economico. Inoltre, vengono aidate nel loro sviluppo personale da gruppi di auto-aiuto e supportate attraverso la creazione e la gestione di una Cooperativa Sociale “Solidarità, che si occupa del merchandising dei loro prodotti.

Dati su Medellín

- Medellín è la città più grande della Colombia.
- Il 30% dei suoi quasi 3 milioni di abitanti deve sopravvivere con un salario di 220 euro al mese.
- Il 30% sta cercando di entrare nell'economia informale, con un reddito mensile compreso tra 100 e 130 euro e senza alcuna previdenza sociale.



Baraccopoli a Medellín.

- Il 10% della popolazione di Medellín vive in baraccopoli, nei quartieri più poveri della città dove le abitazioni sono squallide, manca lavoro stabile e le infrastrutture sono primitive.
- Anche se le scuole, l'acqua, l'elettricità, le strade ed i trasporti pubblici esistono in queste aree povere, il mix di persone provenienti da vari luoghi (vecchi abitanti e nuove persone provenienti dalla campagna) è causa di conflitti permanenti e talvolta di violenti scontri sociali.
- Medellín è una delle città colombiane con il più alto livello di disuguaglianza e di violenza domestica e sociale.
- In tutte le periferie povere di Medellín, i proprietari "non ufficiali" lottano per impadronirsi del territorio e far valere le loro pretese.
- Gli adolescenti nelle periferie più povere corrono l'alto rischio di essere assoldati in bande criminali, cartelli della droga o gruppi politici criminali.
- Centinaia di persone sfollate forzatamente o per motivi economici arrivano ogni giorno in città, soprattutto donne con bambini piccoli.

Il progetto in numeri

Risultati:

- Creazione della cooperativa sociale femminile con attualmente 12 leader
- Formazione nella produzione artigianale: 48 sessioni (3 ore alla settimana per 12 mesi)
- Corsi di B & A: 24 (3 ore ogni due settimane per 12 mesi)

Beneficiari (entro la fine del 2016):

- Donne formate: 60
- Familiari che ne beneficiano: 300
- Donne che producono articoli di alta qualità (a livello commerciale): 20
- Reddito mensile / fatturato economico dei 20 produttori circa 30.000 - 200.000 pesos a seconda dell'esperienza

Costo totale del progetto pilota: € 21.200

Un progetto di follow-up ed espansione è stato approvato nel 2016 da cui si prevedono i seguenti risultati:

- Creazione di 3 gruppi aggiuntivi di 20 donne ciascuno in altri quartieri suburbani
- Formazione e il supporto per altre 60 donne (per un totale di 120)
- Realizzazione di altri 4 cataloghi di prodotti nei prossimi 12 mesi
- Aumento del numero dei membri della cooperativa sociale Solidarité con ulteriori donne-leader

Investimento nel 2014-2016: € 95.134

Questo progetto è un'iniziativa congiunta di tre rami della famiglia salvatoriana: i Padri e Fratelli Salvatoriani, le Sorelle Salvatoriane ed i Laici Salvatoriani.

● Insegnanti e Leaders per l'Africa dell'Est: Università JUCO a Morogoro (Tanzania)

In linea con Mt. 28:19, ("Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni"), l'educazione è il fondamento dei Salvatoriani, riflesso nell'ambito delle loro istituzioni scolastiche - asili, scuole elementari, scuole medie fino alla università Jordan University College (JUCO). L'università si trova a Morogoro, in Tanzania centrale. Nel 1991, JUCO ha iniziato la sua attività come importante seminario per gli studenti religiosi. Nel 2010, si è trasformato in una università accogliendo gli studenti laici e ampliando le sue facoltà. JUCO è diventato rapidamente il punto centrale di riferimento per la formazione degli insegnanti, per le scienze umanistiche e per gli studi sociali della regione e ad oggi vanta quasi quasi 4000 membri tra studenti e personale. L'università è particolarmente forte nell'insegnamento, con più della metà dei suoi allievi che vengono formati per diventare i futuri insegnanti della Tanzania creando in questo modo maggiori possibilità di sviluppo per le prossime generazioni. La visione di JUCO è quella di essere efficiente, trasparente ed eccellente a livello accademico, trasmettendo ai suoi studenti valori ed integrità cristiani e contribuendo alla creazione di una comunità scientifica attiva in Tanzania. Attraverso un approccio olistico i Salvatoriani sperano di spingere le giovani generazioni dei Tanzaniani a diventare leaders della propria trasformazione socio-economica. JUCO non è solo un importante luogo di lavoro per la regione, ma la facoltà e gli studenti si avvicinano alla comunità circostante in vari modi: offrendo l'insegnamento del catechismo il sabato, offrendo i servizi sanitari dell'ambulatorio dell'istituto alla popolazione locale, fornendo l'accesso alla comunità all'acqua potabile, divulgando i diritti dei minori ed organizzando una serie di seminari comunitari sul tema dell'abuso minorile, offrendo corsi informatici alla popolazione di Morogoro.

SOFIA supporta JUCO nella raccolta fondi, nella pianificazione strategica, nella gestione, nello sviluppo organizzativo e nell'internazionalizzazione. Si stanno facendo grandi



JUCO contribuisce a plasmare la futura classe dirigente del Paese.

sforzi per creare opportunità di crescita per il personale e per gli studenti attraverso il networking e gli scambi accademici internazionali.

Questi includono:

- Portare JUCO nel XXI secolo in ambito informatico e di avanzamento tecnologico (cooperazione con la Conferenza Episcopale Italiana tramite il loro programma di finanziamento);
- 6 borse di studio per un master di due anni che prevedono anche sei mesi di studio in Germania (Servizio di scambio accademico tedesco DAAD);
- Laurea in teologia (Pontificia Università Urbaniana di Roma);
- Sviluppo di un Programma di partnership e mentoring - tirocini (Università di Leiden, Paesi Bassi);
- Partnership nelle scienze applicate (Università di Heilbronn in Germania)
- Competenze nell'insegnamento (Università di Louvain, Belgio);

I seguenti programmi sono in fase di pianificazione:

- Istituzione di un "Centro One-Stop Campus per la Protezione e Tutela dei Bambini" (Dipartimento Psicologia / Consulenza e Diritto);
- Tutela per ogni laureato di JUCO (in collaborazione con il Dipartimento Psicologia / Counseling and Law e una Fondazione privata olandese).
- US Fulbright Specialist Program con l'Università del Cardinal Stritch, Milwaukee WI e St. Louis University, MO e varie altre università americane per l'insegnamento scientifico

Il progetto in numeri

Nuove strutture e servizi del Campus:

- Aule: 10
- Biblioteca: circa 60.000 volumi

Curricula:

- Corsi di Laurea (B.A): 11
- Corsi di Laurea Magistrale (M.A.): 4
- Certificati e diplomi: 21
- Personale insegnante: 73 permanenti; 40 part-time

Beneficiari:

- Durante l'intero periodo 2014-2016 il numero complessivo di studenti è stato di circa circa 3.900 di cui circa il 40% sono donne
- 2014: 1.015 diplomati, 41% donne
- 2015: 1.262 diplomati, 43% donne
- 2016: 1,200 laureati, 44,5% donne

Progetti in corso:

- Edificio per aule: € 1.600.000
- Implementazione e revisione strategica indipendente

Salute

La Salute è tutto! La salute è un prerequisito per condurre una vita dignitosa, per provvedere alla propria famiglia, per nutrire la spiritualità. Inoltre, ancor prima, la salute alla nascita è una condizione indispensabile per poter arrivare all'età adulta in buone condizioni. Perciò è fondamentale poter accedere a servizi sanitari. Tuttavia in realtà i servizi sanitari sono scarsi o addirittura mancanti in molte parti del mondo. Per questo motivo i Salvatoriani e SOFIA concentrano i loro sforzi sui progetti di salute sostenibili e lo fanno rispettando l'ambiente, come ad esempio con il Progetto "Power Health" - la fornitura di un impianto fotovoltaico per garantire energia verde stabile nel centro sanitario delle Isole Comore. Data la rilevanza di questo settore, i Salvatoriani sostengono anche progetti di altri missionari, come ad esempio il Progetto della comunità di Kajiado County (Kenya) per combattere l'HIV / AIDS gestito dalla congregazione Apostles of Jesus Aids Ministries.

In totale, dal 2014 al 2016, sono stati finanziati 149.377 € per progetti sanitari Salvatoriani.



Nel reparto di maternità si curano 24/7 fino a 100 donne e bambini.

● Una salute migliore per una vita migliore: Cure per mamme e bambini a Namiungo (Tanzania)

Come conseguenza di un basso sviluppo socio-economico, la Tanzania è afflitta da gravi problemi legati alla salute. Esiste un alto rischio di malattie infettive legate al cibo o all'acqua (ad esempio la diarrea batterica, l'epatite A e la febbre tifoide), le malattie trasmesse da parassiti (malaria ed epidemie), le malattie legate al contatto con l'acqua (ad esempio schistosomiasi) e quelle trasmesse dagli animali (Es. Rabbia). I tassi di mortalità infantile e materna sono elevati: ogni 100.000 bambini nati vivi, 454 donne muoiono durante il travaglio o in seguito a complicazioni legate al parto. Inoltre, il tasso di mortalità nei neonati rimane notevole: ogni 1.000 nascite 51 neonati muoiono. In questo contesto, i Salvatoriani in Tanzania hanno sviluppato un progetto sanitario per madre e figlio per far fronte alle principali carenze del territorio rurale di Namiungo (a sud del paese) dove si riscontrano:

- alti tassi di mortalità materna ed infantile
- accesso limitato all'assistenza sanitaria ostetrica
- scarso numero di personale sanitario qualificato
- carenza di infrastrutture adeguate e di servizi sanitari assistenziali
- bassa consapevolezza e coinvolgimento della popolazione sul problema della sanità pubblica.

I Salvatoriani hanno contribuito al miglioramento dello stato di salute della popolazione locale attraverso la costruzione del reparto di maternità e dell'annesso ambulatorio a Namiungo. Gli obiettivi specifici di questo progetto sono: ridurre l'incidenza della mortalità e delle patologie infantili e materne nella zona di Namiungo e far fronte alle malattie più diffuse, come la malaria e l'HIV / AIDS.



L'infermiera Elizabeth Ntazama mentre sta vaccinando un neonato.

Il progetto consiste in:

- Realizzazione del reparto di maternità e formazione di personale specializzato, acquisto di attrezzature e strumenti per l'assistenza prenatale, al parto e postnatale;
- miglioramento tecnico dell'ambulatorio grazie anche all'acquisto di apparecchiature e strumenti più moderni ed una migliore organizzazione della logistica, degli spazi e dei servizi.

La realizzazione di strutture specializzate ha reso possibile il miglioramento dell'assistenza dei pazienti in emergenza (donne con complicazioni durante il parto, pazienti pediatrici e adulti affetti da malattie gravi). Tra le varie attività realizzate si segnala: l'acquisto di un'ambulanza, l'impiego di un autista e la fornitura di biciclette per gli operatori sanitari dei villaggi. Con il risultato che l'attuale struttura sanitaria ha una maggiore capacità di gestione delle malattie più comuni e dei pazienti più gravi.

Grazie alle nuove strutture è notevolmente aumentata l'accessibilità e la qualità di alcuni servizi a Namiungo e nei villaggi del bacino di utenza.

Il progetto in numeri

- Obiettivi:
 - Costruzione ed attrezzatura del reparto di maternità
 - Formazione per gli operatori sanitari nei villaggi e per le ostetriche
 - Assistenza medica e sensibilizzazione
- Servizi forniti:
 - Il numero delle gestanti visitate è aumentato da 294 nel 2012 a 357 nel 2014 (+21,4%). Da gennaio ad ottobre 2015, 161 donne hanno partorito nella struttura sanitaria. Un assistente esperto è sempre presente durante il parto, cioè nel 100% dei casi, rispetto alla media regionale del 49%.
 - Forte aumento nel numero delle vaccinazioni pediatriche: da 2.441 nell'anno 2012 a:
 - 2014: 3.703
 - 2015: 4.064
 - 2016: 3.899
 - Alto numero di visite mediche pediatriche, complessivamente oltre 6.000 visite all'anno a bambini al di sotto dei 5 anni.
 - Trattamento della malaria:

| | sotto 5 anni | oltre 5 anni di età |
|---------|--------------|---------------------|
| - 2014: | 942 | 999 |
| - 2015: | 768 | 937 |
| - 2016: | 1.073 | 1.207 |
 - Periodo di realizzazione: agosto 2013-aprile 2014
 - Costo complessivo del progetto: € 192.014
 - Finanziamento nel 2014-2016: € 11.500

Sviluppo rurale

Le popolazioni, soprattutto nei paesi poveri, migrano dalla campagna, che è sempre più spopolata, verso la città ed invivibili megalopoli. Per coloro che restano e per frenare l'esodo, i Salvatoriani e SOFIA sono impegnati in progetti volti a migliorare la vita nelle zone rurali. Quello che solitamente manca è una opportunità di reddito, ma anche infrastrutture, in particolare manca l'accesso ad una fornitura di energia elettrica affidabile, conveniente e sostenibile. Data l'importanza dell'elettricità per ospedali (frigoriferi per le medicine, operazioni in emergenza notturna ...), per l'istruzione (compiti a casa dopo il tramonto ...) e per la comunicazione, i Salvatoriani locali stanno implementando e realizzando sempre più progetti di sviluppo rurale: nel periodo tra il 2014 ed il 2016 hanno ricevuto 285.015 euro di finanziamenti destinati a questo tipo di progetti. In quest'area, viene data molta importanza alla eco sostenibilità, in linea con le politiche locali e nazionali sulla conservazione ambientale. Portiamo ad esempio in tal senso l'impianto di biogas realizzato a Namiungo (Tanzania) presso una casa di formazione salvatoriana e l'importante progetto ELKAP descritto di seguito.



La diga costruita per il progetto ELKAP con le condotte d'acqua che alimentano le turbine.

● ELKAP – Energia Verde per 50.000 Persone nel territorio rurale di Kapanga/ R. D. Congo

ELKAP - ELettricità per il KAPanga - ha lo scopo di fornire energia verde al territorio del Kapanga (provincia di Lualaba, ex Katanga). Ricorrendo a risorse naturali, cioè sfruttando le cascate di Rushish a 12 km da Musumba, i Salvatoriani hanno costruito una centrale idroelettrica con una potenza di 200 kW e una rete di distribuzione di 20 km. Attraverso questi sforzi sono stati allacciati alla rete elettrica 400 istituzioni sociali e commerciali, tra cui scuole, cliniche, il comune, piccole imprese e famiglie. Grazie ad ELKAP, una popolazione di 50.000 persone che prima non aveva accesso ad alcuna forma di approvvigionamento energetico regolare può ora avvalersi di una potenza elettrica stabile ed affidabile, generata da risorse rinnovabili.



Uno scorcio di vita rurale a Kapanga.

Il territorio di Kapanga

Il Kapanga è un territorio rurale (un distretto) nella savana boschiva nell'angolo nord-occidentale nella provincia di Lualaba, ex Katanga. Ha una popolazione giovane ed in crescita di 120.000 abitanti, di cui il 95% è di etnia Lunda. L'area copre 24.700 km². Musumba è la capitale dell'Impero Lunda, Kapanga è il centro politico ed amministrativo del territorio. A causa della sua posizione geografica nel sud-ovest del Congo, lontano da qualsiasi città principale, il territorio del Kapanga è isolato ed impoverito. È quasi inaccessibile a causa delle condizioni stradali pessime e dell'assenza di un ponte sul fiume Lulua. Il collegamento ferroviario più vicino è a 365 km di distanza.

Oltre il 90% della popolazione vive di agricoltura su piccola scala e di pesca. Date le distanze e le condizioni stradali, esiste poca esportazione. Il PIL medio pro capite stimato è compreso tra 1 e 2 USD al giorno, che è al di sotto della soglia di povertà.

Il progetto in numeri

- Risultati raggiunti:
 - Costruzione e funzionamento di una stazione di idro-energia idro-energetica da 200 kW e di rete di distribuzione
 - Realizzazione di una diga in calcestruzzo di 400 m3 di capacità
 - Condotta forzata di 415 m con due condotte in acciaio di DN500
 - Rete di media tensione di 27 km
 - 13 cabine di trasformazione
 - 400 collegamenti alla rete
 - Informazione e sensibilizzazione dei beneficiari
 - Creazione di una società di gestione
- Beneficiari: 50.000
- Costo Totale del progetto: € 1.437.463,44 Finanziato nel 2014-2016: € 140.189

ELKAP è stato realizzato in partnership con la Comunità Europea.

Sostenibilità di ELKAP da diversi punti di vista:

Socio-economico

- Uguale accesso per tutte le classi sociali ad una fornitura energetica economica e sostenibile
- Miglioramento della crescita economica sostenibile ed inclusiva
- Produzione di energia pulita, efficiente e affidabile
- Manutenzione efficiente tramite personale locale qualificato ed addestrato

Finanziario

- L'agenzia di gestione ELKAP ASBL (association sans but lucratif) assicura la sostenibilità dell'investimento
- Produzione di reddito da nuove attività commerciali

Amministrativo

- Coinvolgimento della popolazione locale nel processo decisionale e nell'attuazione
- Proprietà locale

Politico

- Coerente con le politiche e con gli obiettivi di sviluppo nazionali e internazionali
- cooperazione con vari attori amministrativi, politici e civili

Ambientale

- Riduzione del consumo di combustibili fossili
- Generazione di energia da fonti rinnovabili

Impatto:

- L'accesso all'elettricità significa che gli ospedali e gli ambulatori possono svolgere i propri servizi sanitari in modo ordinato e professionale, con una corretta conservazione dei medicinali. Mentre si migliora la salute pubblica sul territorio, la mortalità materna ed infantile diminuiscono.
- La disponibilità di energia elettrica nelle scuole rafforza l'istruzione grazie all'uso di macchinari e computer. I programmi scolastici migliorano e si arricchiscono influenzando positivamente lo sviluppo dei bambini e contribuendo a ridurre l'analfabetismo.
- La costruzione, la manutenzione e la gestione dell'impianto e della rete forniscono ulteriori opportunità di reddito alla popolazione locale.
- Le donne e gli uomini beneficiano della possibilità di creare piccole imprese.
- La popolazione locale beneficia anche dell'approvvigionamento elettrico come utente finale delle tecnologie d'informazione e di comunicazione. Ridurre il divario ICT è indispensabile per migliorare l'istruzione e lo svago, per la democrazia, per una cittadinanza attiva e un buon governo.
- ELKAP ha un impatto positivo sull'amministrazione locale. Migliora l'ambiente di lavoro e facilita così la partecipazione attiva dei cittadini, rafforzando il loro ruolo nello sviluppo locale.
- Il progetto è stato sviluppato con particolare attenzione al coinvolgimento dei gruppi etnici locali. Poiché queste organizzazioni ed i loro leader hanno ancora un ruolo importante nella società congolese, il progetto comporta un loro attivo coinvolgimento nei processi decisionali.
- ELKAP riduce la dipendenza dalle risorse energetiche fossili. Un uso ridotto di diesel ha un impatto ambientale positivo. Viene evitata la fuoriuscita da serbatoi di stoccaggio o durante il trasporto. Le emissioni di gas e inquinanti ad effetto serra sono ridotti - la quantità di emissioni di CO2 risparmiate è di circa 1.000 tonnellate all'anno.

For more details about ELKAP visit www.elkap.org.



Inaugurazione di ELKAP: la popolazione del Kapanga sta dando il benvenuto alle opportunità che deriveranno dall'elettrificazione del loro villaggio.

Lavoro pastorale

La Società del Divin Salvatore - i Salvatoriani - sono una congregazione profondamente legata allo spirito del loro fondatore, Padre Francesco Maria della Croce Jordan, di trasmettere universalmente la conoscenza del Divin Salvatore e della redenzione. Oggi i membri della Società sono impegnati in attività apostoliche in quasi 50 paesi in tutto il mondo, nella realizzazione di progetti a servizio dei poveri e degli emarginati, nell'avvio di nuove missioni nel Sud del mondo per insegnare la parola del Signore ed ispirare la vita religiosa nelle comunità salvatoriane. I loro progetti pastorali si concentrano sulla formazione religiosa, come la costruzione di un centro di formazione a Ndikinimeki (Camerun), il mantenimento delle strutture parrocchiali e la raccolta di fondi per le loro varie attività socio-pastorali. Nel periodo 2014-2016 sono stati raccolti 908.200 euro a tale scopo.



Supporto spirituale a chi vive nella povertà più abietta:
un Padre Salvatoriano celebra la messa
in una chiesa di fortuna in Mozambico.

● Nord-Sud Solidarietà e Supporto attraverso le intenzioni di messa

Nell'emisfero meridionale del mondo, i Padri e i Fratelli Salvatoriani sono attivi in particolare nelle regioni e nelle zone più emarginate: nel sud polveroso e dimenticato della Tanzania, nell'interno più isolato della R.D. del Congo, nel deserto del Camerun, nelle isole Comore prevalentemente islamiche, nel nord-est tribale dell'India e nelle baraccopoli di Manila (Filippine) e Caracas (Venezuela). Seguendo il loro carisma, i Salvatoriani si sono messi al servizio dei più bisognosi, cercando di consentire loro di vivere la propria vita con dignità. I Salvatoriani si impegnano in catechesi e altre attività pastorali nelle loro parrocchie, hanno un forte coinvolgimento nell'insegnamento e nell'assistenza sanitaria di base e sviluppano i loro progetti attraverso l'aiuto di SOFIA. L'impegno pastorale e sociale si unisce poiché i Salvatoriani sono convinti che la salvezza sia offerta da Gesù, che chiede ai suoi discepoli di nutrire i poveri, visitare i prigionieri, insegnare ai bambini e guarire i malati. Grazie al crescente numero di vocazioni, in particolare in Africa e in Asia, i Salvatoriani sono in grado di intraprendere nuovi apostolati. Tuttavia, anche le esigenze finanziarie delle comunità crescono ogni anno in termini di spesa per la sussistenza e per il lavoro pastorale. Purtroppo, i fondi necessari non possono essere trovati localmente: i sacerdoti non hanno quasi mai uno stipendio, lo Stato non intende sovvenzionare i loro apostolati e la popolazione locale spesso non riesce a dare aiuto economico. Ma un sacerdote può dedicarsi completamente al suo lavoro pastorale e sociale solo dopo che i suoi bisogni primari quotidiani sono soddisfatti.

Intenzioni di messa: un ponte tra Nord e Sud

Tutti i sacerdoti celebrano l'Eucaristia ogni giorno. In questo sacramento le intenzioni dei cristiani hanno un posto speciale, se e quando questi chiedono al sacerdote di esprimere intercessioni per una persona cara, una situazione particolare, un bisogno concreto o una morte. Dal momento che la preghiera o la grazia non conoscono confini geografici, un'intenzione di messa può essere celebrata ovunque. Il sacerdote che celebra l'Eucaristia, attraverso la preghiera, rimane legato al fedele che ha proposto l'intenzione e ha dato un'offerta. Se i sacerdoti, nelle parti più dimenticate del mondo insieme alla comunità cristiana locale che partecipa, celebrano le intenzioni ricevute dai cristiani in occidente, una rete mondiale invisibile di preghiera viene tessuta andando oltre i confini dello spazio e del tempo.

Le offerte legate alle intenzioni di messa da svolgersi durante la celebrazione eucaristica quotidiana, oltre ad essere un filo universale nella rete mondiale della preghiera, sono un aiuto finanziario essenziale per il sostentamento del sacerdote locale. In molti luoghi, un'offerta legata alle intenzioni di preghiera o alla celebrazione di una messa di suffragio è sufficiente per coprire il sostentamento di un giorno. Una volta che i suoi bisogni quotidiani sono coperti, il sacerdote può dedicare completamente il suo tempo e la sua energia al lavoro pastorale e sociale.

Il progetto in numeri

- Fondata una nuova Missione in Vietnam nel 2014
- Fondata una nuova Missione in Kenya nel 2015
- Fondata una nuova Missione in Perù nel 2016
- 158 Salvatoriani al servizio di 85 parrocchie missionarie nel Sud del mondo
- Più di 100 progetti sociali gestiti dai Salvatoriani nel Sud, decine di migliaia di persone che ne beneficiano

Finanziamenti ricevuti da donazioni per intenzioni di preghiera e celebrazioni di messe a suffragio: nel 2014-2016: € 135.149



L'Africa è la potenza del futuro per la Chiesa: sempre più vocazioni salvatoriane provengono da paesi africani.

Sviluppo Organizzativo

La Società del Divin Salvatore è una congregazione religiosa all'interno della Chiesa Cattolica. In quanto tale ha un'origine, un ambito e una cultura ben definiti. Il suo fulcro, la sua appartenenza, la sua attività sono tutte plasmate dal vangelo e dalla vita spirituale. Tuttavia, per avere successo in questo mondo e adattarsi al futuro, le congregazioni religiose devono adottare le migliori pratiche prese da altre aree professionali. Questo permette loro di migliorare la propria attività e di raggiungere gli obiettivi contribuendo in modo significativo alle attività religiose sviluppate.

La leadership internazionale è l'agente principale all'interno della congregazione internazionale. Essa richiede lo sviluppo organizzativo per consentire ai suoi membri di affrontare la crescita della congregazione, migliorare l'efficacia della governance ed adeguare il suo contributo alla missione salvatoriana nella realtà del ventunesimo secolo. Lo strumento principale per attuare lo sviluppo organizzativo è SOFIA (impegnata nella raccolta di fondi, nei progetti e nel knowledge management) ed i servizi a supporto del generalato. Attraverso seminari, sistemi di sviluppo delle competenze e diffusione del know-how esistente, i membri a livello locale sono supportati per adempiere al meglio alla loro missione.

Dopo un'attenta revisione delle strutture amministrative a livello locale e internazionale, lo sviluppo organizzativo è stato identificato come un'altra area ad alto impatto e SOFIA con successo ha raccolto fondi per tale scopo. A partire dal 2015, lo sviluppo organizzativo è stato aggiunto alle quattro aree operative già esistenti dei Salvatoriani. Nel periodo 2014-2016 sono stati raccolti 445.676 euro per lo sviluppo organizzativo.



Dei Padri Salvatoriani ed un collaboratore di SOFIA partecipano a un seminario di management & accountability.

● Pianificazione Strategica, Efficacia nell'esecuzione, Maggior impatto: Consolidamento del lavoro sui progetti Salvatoriani in Congo

L'obiettivo del progetto è quello di garantire un maggiore impatto delle azioni salvatoriane in Congo e di migliorare la qualità dei progetti attraverso lo sviluppo di un programma completo di rafforzamento delle capacità con il supporto di Caritas Congo. Il risultato a lungo termine di questo progetto è il miglioramento della capacità della Provincia Salvatoriana congolese di gestire in modo più efficace i progetti, il rafforzamento della fase di monitoraggio, il miglioramento della comunicazione interna ed esterna ed una maggiore comprensione dei complessi processi legati al ciclo di vita di un progetto. Una volta concluso, il programma di rafforzamento delle capacità avrà un effetto importante sulla qualità e quantità di progetti futuri ed aumenterà l'impatto del lavoro svolto portando un beneficio maggiore alla popolazione del Congo. Questo progetto è particolarmente utile a SOFIA Congo, che è l'ufficio progetti dei Salvatoriani nella Repubblica Democratica del Congo (DRC).



Due periti della Caritas Congo, Jean de Dieu Kayala e Albert Mashika, intervistano una paziente nel Centro di Salute Madre Teresa per pazienti affetti da anemia falciforme a Lubumbashi.

Il presente progetto, attualmente in corso, è costituito dai seguenti elementi principali:

- una revisione dell'operatività attuale attraverso visite sul campo e analisi del contesto basata su una valutazione condivisa;
- l'elaborazione di una strategia per i prossimi 5 anni (2016-2020) e di un programma di rafforzamento delle capacità;
- Implementazione di misure di accompagnamento e sostegno per avviare il programma di rafforzamento delle capacità.

Finanziamenti raccolti nel 2014-2016: € 29.326

Altre forme salvatoriane di solidarietà

Oltre a SOFIA, i Padri e i Fratelli Salvatoriani sono coinvolti in molte altre azioni di solidarietà, la più importante delle quali è il sostegno economico alla sussistenza delle comunità missionarie.

Le unità salvatoriane in Africa, Asia, Europa dell'Est ed America Latina ricevono infatti un importante contributo per la copertura delle spese legate alla sopravvivenza quotidiana, alla formazione iniziale e alle attività ministeriali ecclesiastiche. La sussistenza delle comunità missionarie coinvolge 750 Salvatoriani che vivono e lavorano in Albania, Bielorussia, Camerun, Cina, Isole Comore, Repubblica Ceca, R. D. del Congo, Ungheria, India, Kenya, Messico, Mozambico, Filippine, Perù, Russia, Slovacchia, Sri Lanka, Tanzania, Ucraina e Vietnam. L'importo finanziato (nel periodo 2014-2016 pari ad € 4.365.145) deriva da quattro fonti: gli uffici di sviluppo salvatoriani in vari paesi, le intenzioni di messa, le donazioni delle unità salvatoriane e le sovvenzioni dei fondi internazionali della Società.

| BUDGET A SUPPORTO DELLE UNITA' IN SVILUPPO (in €) | 2014 | 2015 | 2016 |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Attraverso gli uffici di sviluppo salvatoriani | 920.000 | 1.011.500 | 1.014.300 |
| Austria | 40.000 | 40.000 | 30.000 |
| Belgio | 150.000 | 150.000 | 150.000 |
| Germania | 210.000 | 210.000 | 210.000 |
| Polonia | 125.000 | 146.500 | 154.300 |
| Svizzera | 20.000 | 90.000 | 80.000 |
| Italia | - | - | 10.000 |
| USA | 125.000 | 125.000 | 130.000 |
| Spagna | 250.000 | 250.000 | 250.000 |
| Attraverso le intenzioni di messa | 118.805 | 148.537 | 81.303 |
| Attraverso le Province Salvatoriane | 160.000 | 140.000 | 130.000 |
| Belgio | 100.000 | 80.000 | 80.000 |
| Spagna | 60.000 | 60.000 | 50.000 |
| Attraverso i Fondi Internazionali SDS | 430.000 | 370.000 | 495.000 |
| Salvatorian Project Fund | 200.000 | 200.000 | 300.000 |
| Salvatorian Formation Fund | 110.000 | 130.000 | 160.000 |
| Salvatorian Solidarity Fund | 50.000 | - | - |
| Salvatorian Mission | 70.000 | 40.000 | 35.000 |
| Totale | 1.628.805 | 1.670.037 | 1.720.603 |





SOFIA

Salvatorian Office
for International Aid

SOFIA – Salvatorian Office for International Aid

Via della Conciliazione 51

I-00193 Rome / Italy

Tel.: +39/06 686 29 1

Fax: +39/06 686 39 400

info@sofiaglobal.org

www.sofiaglobal.org

www.fondazionesofia.org

www.sofiaswiss.ch

www.elkap.org

Fotografie: Archivi SOFIA e SDS

©SOFIA/SDS

